

BI  
DI AT  
LAN  
18 TIVI  
CIO  
TA 19

Territoriaze



The system says  
we're different,  
but the struggle  
makes us one

Sean Kuti



# Indice

Introduzione .....	pag	5
Carta degli impegni dei Circoli ARCI .....	pag	6
La rete ARCI sul territorio .....	pag	8
Il comitato territoriale di Torino .....	pag	13
Il Bilancio .....	pag	16
I Circoli ARCI sul territorio .....	pag	18
Torino città .....	pag	20
Tesseramento e affiliazioni .....	pag	22
Gli organismi dirigenti dei Circoli .....	pag	23
Partecipazione e lavoro nei Circoli .....	pag	24
Un anno con ARCI .....	pag	25
Servizi, consulenze e convenzioni .....	pag	51
Le Convenzioni per i soc* .....	pag	54
Le attività dei Circoli .....	pag	55
Le storie dell'ARCI .....	pag	59

I dati esposti sono riferiti all'anno sociale 2018/2019 e sono stati rilevati dalle documentazioni in possesso del Comitato ARCI di Torino e attraverso la somministrazione di questionari a 115 Circoli.



# Introduzione

Mentre a Febbraio 2020 stavamo completando la redazione di questo Bilancio di Attività ci apprestavamo ad iniziare un periodo indefinito di quarantena a causa della pandemia da Covid-19 che, da diverse settimane, aveva già preso piede in tutto il pianeta.

L'emergenza sanitaria sta continuando, accompagnata da una forte crisi economica.

Speriamo che questo periodo complesso e difficile, che si sta protrahendo da allora, possa terminare quanto prima consentendoci di tornare alle nostre tante e diverse attività associative.

Dai dati in nostro possesso relativi all'anno sociale 2018/2019 emerge con chiarezza come l'insediamento sociale dell'ARCI sia sempre più capillare nel nostro territorio, dato reso evidente non solo dalla crescita del numero di aderenti alla nostra associazione ma anche dal consistente aumento delle attività e iniziative organizzate dai circoli.

Inoltre l'impegno del Comitato Territoriale nei diversi progetti di solidarietà e nell'organizzazione e nel sostegno dei numerosi eventi culturali e artistici della nostra rete, è segno di un rinnovato protagonismo in quei settori d'intervento che, da sempre, ARCI considera fondamentali per la propria mission: la promozione della cultura, della socialità e del mutualismo a fianco dei più deboli.

L'ARCI di Torino, con i propri circoli e associazioni aderenti, ha quindi solide basi per superare anche questa grave crisi dalla quale, sono convinto, usciremo più forti di prima.

Buon Lavoro!

Il presidente  
**Andrea Polacchi**



## Carta degli impegni dei Circoli Arci

**1** Il buon associazionismo promuove i diritti e la dignità delle persone, favorisce l'emancipazione e il benessere degli individui attraverso l'esperienza collettiva, cura la qualità delle relazioni umane.

**2** L'esercizio della responsabilità collettiva e la piena realizzazione della democrazia partecipativa sono valori irrinunciabili, il primo requisito di una buona associazione.

**3** Il buon associazionismo rimuove ogni ostacolo che possa frenare la partecipazione alla vita associativa, con iniziative tese a superare le barriere fisiche, culturali e linguistiche.

**4** Obiettivo dell'ARCI è promuovere il diritto alla cultura, favorire l'accesso ai saperi e agli strumenti della conoscenza, la capacità di coltivare la memoria, esprimere la propria creatività, partecipare alla vita culturale.

**5** Grazie al suo radicamento nei territori l'associazionismo è presidio dell'interesse generale della comunità e favorisce la coesione sociale e la mediazione dei conflitti.

6

Obiettivo del movimento associativo ARCI è difendere e promuovere il diritto di ciascuno alla ricreazione e al godimento del proprio tempo libero.

7

Obiettivo dell'ARCI è promuovere la sostenibilità ambientale con attività di informazione, sensibilizzazione e sperimentazione di azioni concrete.

8

L'associazionismo è lo strumento con cui ciascuno può essere protagonista dell'affermazione dei propri diritti insieme agli altri. La promozione dei diritti sociali e civili e la costruzione di una società più giusta è un nostro obiettivo.

9

Il buon associazionismo contribuisce al rafforzamento della democrazia perché alimenta fra i cittadini una più alta cultura delle responsabilità pubbliche e della legalità democratica.

10

L'associazionismo è anche un'opportunità per alzare lo sguardo sul pianeta e contribuire alla costruzione di un diverso mondo possibile, fondato sulla giustizia sociale e ambientale, sulla pace e la cooperazione fra i popoli.

A group of people are gathered in a community room or workshop. Some are sitting at tables, some are standing and talking. In the background, there is a shelf with several trophies. The room has a corrugated metal ceiling and a window with a curtain. The overall atmosphere is collaborative and focused.

# La rete Arci sul territorio

## ARCI TORINO è parte di: ARCI SERVIZIO CIVILE PIEMONTE



ARCI Servizio Civile Piemonte nasce dalla volontà dei livelli regionali delle associazioni nazionali socie, ARCI, Legambiente, Uisp, Movimento Consumatori, Slow Food e le sedi locali di ARCI Servizio Civile operanti in Piemonte, prioritariamente con il compito di coordinare e mettere a valore il positivo lavoro svolto dalle sedi locali attive sino ad oggi sul territorio regionale, promuovere l'associazione e sviluppare la realizzazione di nuovi progetti di Servizio Civile Nazionale (S.C.N.) su tutto il territorio piemontese nello spirito del Servizio Civile Universale (S.C.U.), anche di concerto con le Pubbliche Amministrazioni, dare vita ad un Ente di Servizio Civile con una regia progettuale e gestionale di respiro regionale e promuovere il confronto ed il lavoro sul versante politico/normativo di settore con gli altri Enti di Servizio Civile operanti in regione.

La nascita di ARCI Servizio Civile in Piemonte significa, al contempo, l'aumento delle opportunità per svolgere il S.C.U. da parte dei giovani piemontesi, la crescita del numero e della consapevolezza delle associazioni aderenti ad ARCI Servizio Civile e degli enti pubblici in partenariato in relazione ai valori del S.C.U. e di ARCI Servizio Civile. Valori, questi ultimi, che caratterizzano la politica di ARCI Servizio Civile pur nella cornice di attuazione di una legge dello Stato.

L'attenzione alle specificità locali, alla valorizzazione dei momenti di vita associativa, alla progettazione di rete, alla consapevolezza di essere associazione di Promozione Sociale oltre che ente di Servizio Civile, sono i tratti distintivi di ASC Piemonte.

Nell'anno 2018/19 ASC Piemonte ha gestito i progetti di servizio civile e coordinato le attività di 40 volontari prestanti servizio per i Circoli e per il Comitato ARCI di Torino. Durante l'anno sociale 2018/19 sono stati affiliati ad ASC Piemonte 20 Circoli del Comitato.

### Altre organizzazioni di cui fa parte Arci Torino:

Miravolante - Associazione di Comunità di Mirafiori , Banca Etica - Coordinamento Soci, Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Comitato Acqua Bene Comune Torino, Coordinamento piemontese unitario per la legalizzazione della canapa, Fondazione Dravelli, Forum del Terzo Settore Piemonte, Libera Piemonte, Rete Mai Più Fascismi, Torino Social Impact.

## Fanno parte di ARCI:

### UCCA – UNIONE CIRCOLI CINEMATOGRAFICI ARCI



L'Unione Circoli Cinematografici ARCI è un'associazione nazionale di promozione della cultura cinematografica, costituita dal 1967, per volontà di alcuni Circoli del cinema che già in seno all'Arci, la più grande e diffusa associazione culturale italiana, svolgevano un'intensa attività di diffusione della cultura cinematografica.

È riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le sue finalità di promozione sociale.

UCCA si impegna in una battaglia per un cinema di qualità, aperto al mondo in connessione continua e diretta con il reale, più "contaminato" e libero da stereotipi; contribuisce alla diffusione della cultura cinematografica, con più di 150 circoli in tutta Italia e un importante circuito di sale e arene estive.

L'attività dell'associazione si estende in tutti gli aspetti della promozione della cultura cinematografica.

Premminente quindi l'opera di diffusione del cinema del reale con la rassegna itinerante "L'Italia che non si vede".

Ogni anno, all'interno della rassegna, UCCA assegna il "Premio Italia che non si vede" al miglior film documentario curandone la proiezione in almeno 10 città, per assicurare al film premiato, quella diffusione che il circuito commerciale gli nega.

Altra priorità di UCCA è la formazione di nuovo pubblico: un lavoro di incentivazione imperniato su di un rapporto continuativo con gli istituti scolastici, fatto di proiezioni di film di qualità, preferibilmente in lingua originale con sottotitoli, costantemente supportato da workshop di educazione all'immagine.

Inoltre Ucca è anche una fucina di indipendenza creativa per giovani autori: non a caso già oggi può vantare due prestigiose scuole di alta formazione, l'Atelier di cinema del reale di Ponticelli e il Corso formativo di regia cinematografica di Roma.

È interlocutrice privilegiata delle piccole distribuzioni indipendenti e opera una mediazione che rende economicamente accessibili alle proprie basi associative, anche le più periferiche, le opere dei grandi registi di domani presentati ai principali festival internazionali.

## ARCS – Culture Solidali



ARCS è un'organizzazione non governativa e di utilità sociale (sia ONG che ONLUS) iscritta all'elenco dei soggetti dell'art.26 della L.125/2014. Inoltre è iscritta al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (APS- L.383/2000) con decreto n. 419/II/2011.

ARCS è stata costituita a Roma nel 1985 per volontà dell'ARCI dalla quale ha assunto principi e finalità mettendoli in pratica nella costruzione e nel consolidamento delle relazioni e dei partenariati internazionali.

Il piano di azione di ARCS nelle sue attività di cooperazione internazionale è finalizzato al coinvolgimento delle comunità locali per la costruzione diffusa di relazioni e collaborazioni tra i territori, valorizzando le aggregazioni civili e costruendo reti di interesse.

Per l'affermazione della pace e dei diritti e l'annullamento di ogni forma di povertà, ingiustizia e disuguaglianza sociale ARCS pratica: l'educazione alla cittadinanza mondiale e alla pace, la cooperazione, la solidarietà e il volontariato internazionale, l'aiuto umanitario e l'accoglienza.





# Il Comitato territoriale di Torino

**IL COMITATO  
TERRITORIALE  
DI TORINO**



**Eletto al 6° Congresso  
del 16 Marzo 2016**

## **Organismi Dirigenti**

**Presidente:**

Andrea Polacchi

**Presidenza:**

Andrea Polacchi  
Massimiliano Borella  
Luca Bosonetto  
Vito Buda  
Alessandro Carbonara  
Alice Eugenia Graziano  
Daniele Mandarano  
(vicepresidente)  
Davide Toso (tesoriere)  
Ugo Zamburru (invitato ARCS)

**Consiglio Direttivo:**

Andrea Polacchi  
Olga Aime  
Laura Aricò  
Anna Maria Bava  
Sergio Belcastro  
Elena Bissaca  
Giulia Boggio  
Massimiliano Borella  
Luca Bosonetto  
Vito Buda  
Alessandro Carbonara

Federico Cristaudo

Alice Elia

Massimo Gavagna

Tatjana Giorcelli

Alice Eugenia Graziano

Francesca Gruppi

Maria Labate

Daniele Mandarano

Luca Rinarelli

Ester Rocco

Pier Paolo Saroglia

Lia Tomatis

Davide Toso

Andrea Vitali

Ugo Zamburru

**Collegio dei Garanti:**

Vincenzo Di Dio

Giuseppe Melchionna

Alice Ravinale

**Collegio dei Revisori dei Conti:**

Fabio Andreae

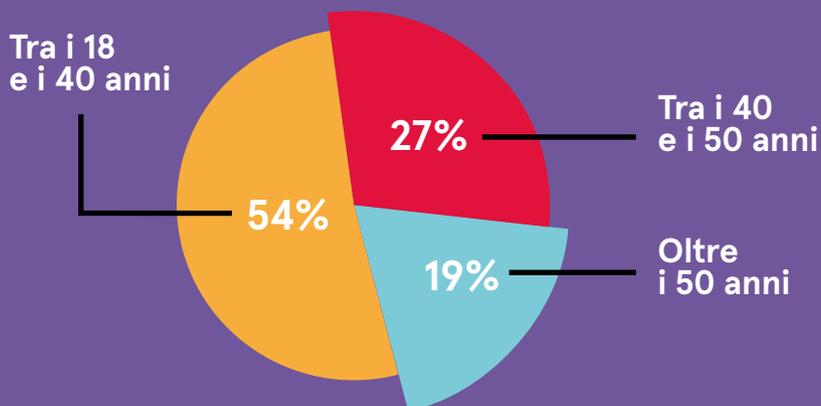
Massimiliano Gerardi

Carmelo Termine

## Distribuzione per Genere del Consiglio Direttivo

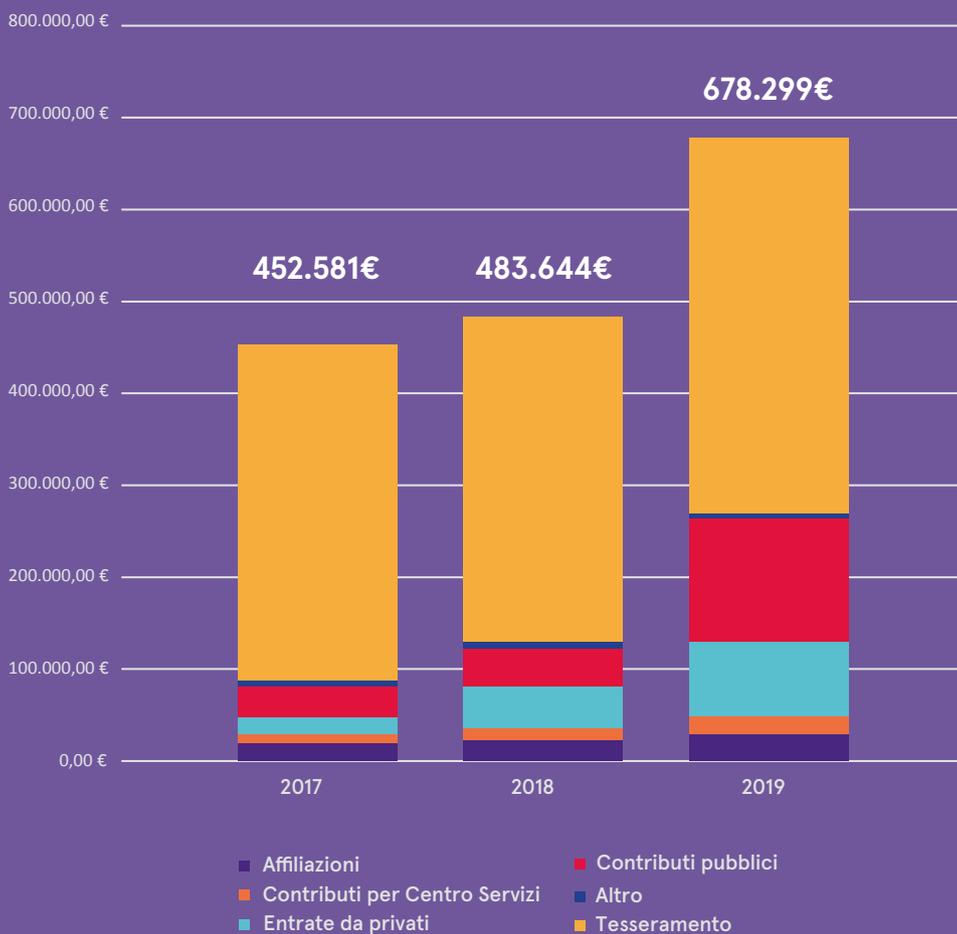


## Composizione anagrafica del Consiglio Direttivo

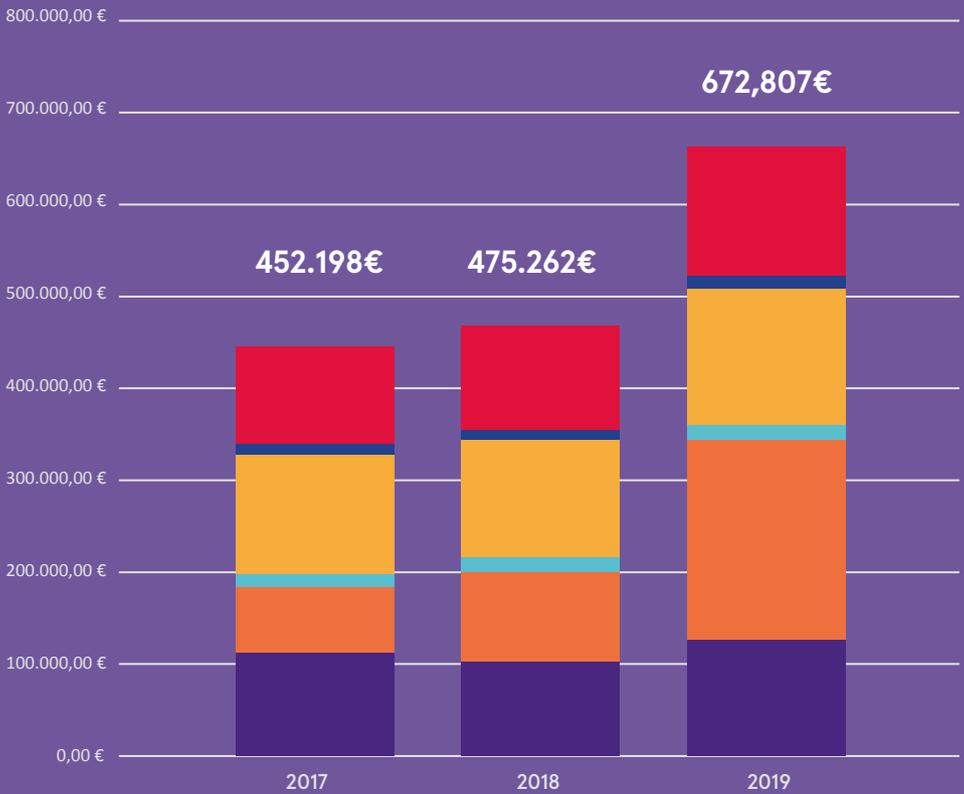


# Il Bilancio

## Entrate



# Uscite



- Costi di struttura
- Progetti, iniziative, campagne
- Ammortamenti e fondi di accantonamento
- Tesseramento
- Affiliazioni
- Centro Servizi e Consulenze

# I Circoli ARCI

## sul territorio

Il Comitato ARCI di Torino  
nell'anno sociale 2018/2019  
contava l'affiliazione di

**151 circoli**



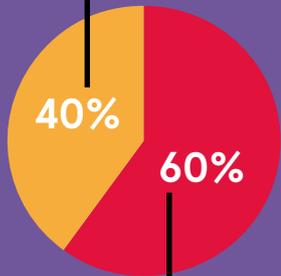
D'AOSTA

Comitato di Biella

PROV. DI VERCELLI

CUNEO

Spazi in concessione pubblica



Spazi privati in affitto o di proprietà



Tra i comuni superiori a 15000 abitanti sono presenti circoli Arci in 8 comuni su 9 (escluso il Comune di Torino)

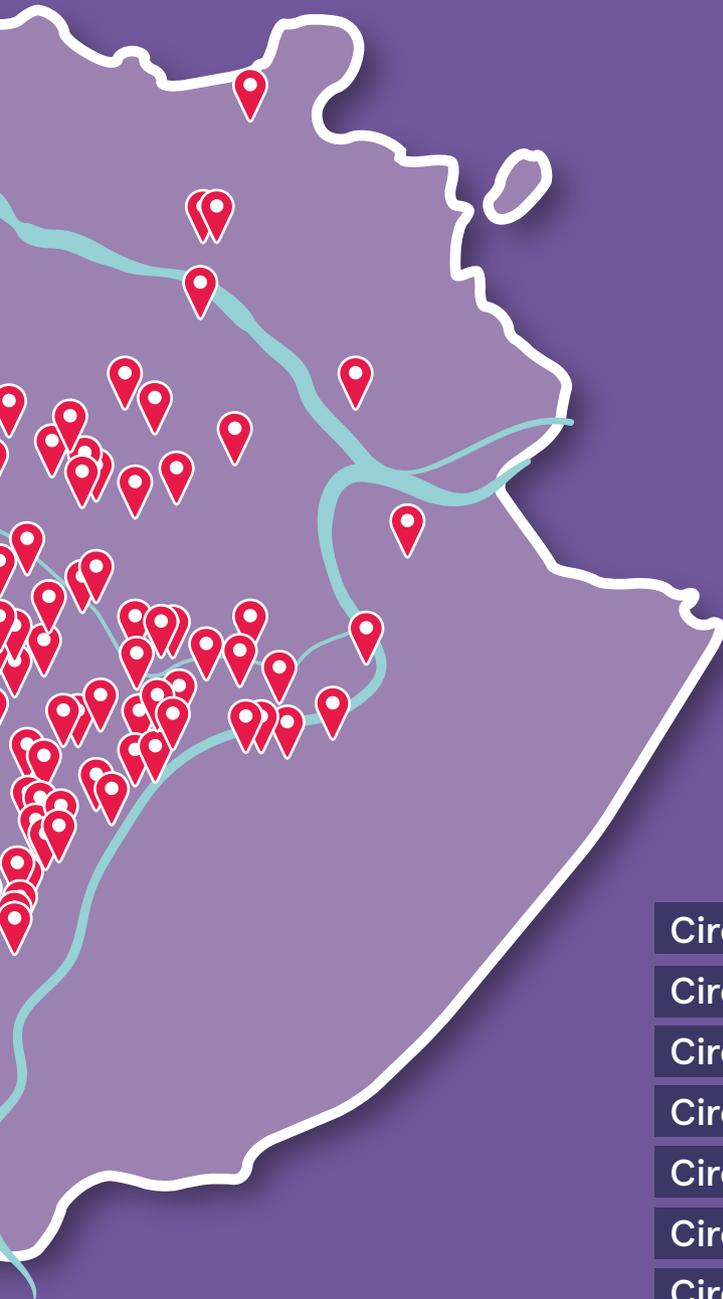
- 1 Torino 113 circoli
- 2 Moncalieri 9
- 3 Carignano 4
- 4 Carmagnola 3
- 5 Chivasso 2
- 6 Lauriano 3
- 7 Gassino Torinese 3
- 8 Vinovo 2
- 9 San Mauro Torinese 1
- 10 Nichelino 1
- 11 Montanaro 1
- 12 Settimo Torinese 2
- 13 La Loggia 1
- 14 Chieri 3
- 15 Marentino 1
- 16 Venaria Reale 1
- 17 San Sebastiano Po 1

**Torino**

**città**

**113 circoli**





Circ. 1	23 circoli
Circ. 2	7 circoli
Circ. 3	12 circoli
Circ. 4	9 circoli
Circ. 5	6 circoli
Circ. 6	10 circoli
Circ. 7	23 circoli
Circ. 8	23 circoli

# Tesseramento

# e affiliazioni

Soci 2018/2019

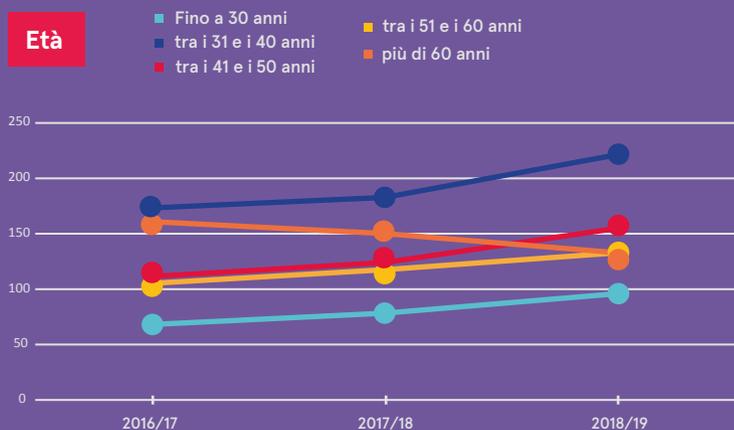
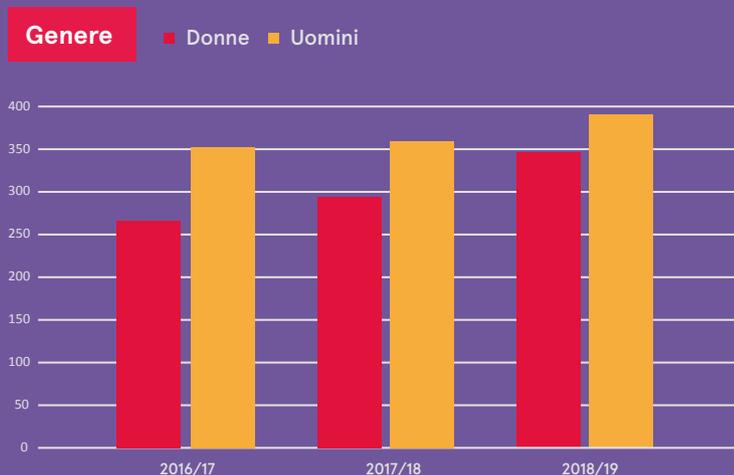
**62.771**



## GLI ORGANISMI DIRIGENTI DEI CIRCOLI

I Consigli Direttivi dei Circoli ARCI sono la spina dorsale della rete ARCI, sono coloro che organizzano la maggior parte delle attività e sono i responsabili delle associazioni sul territorio.

### Componenti dei consigli direttivi

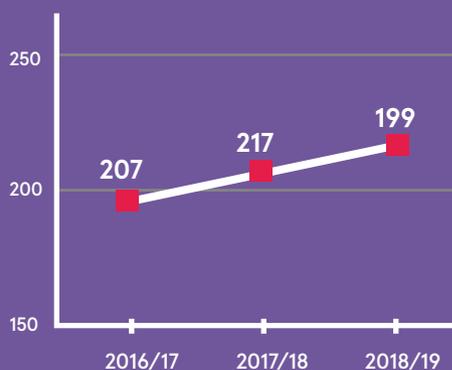


## Partecipazione e lavoro nei circoli

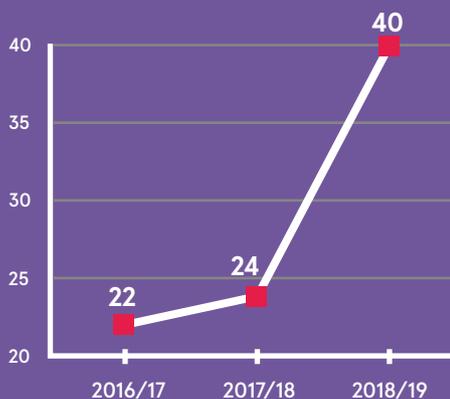
### Militanti attivi



### Lavoratori



### Volontari del Servizio Civile Universale





Un  
anno  
con  
Arci

ding  
a solidarietà

## FOODING - Alimenta la Solidarietà



Fooding - Alimenta la Solidarietà è un progetto nato con l'obiettivo di sostenere tutt\* coloro che vivono situazioni di marginalità sociale, di ogni nazionalità e provenienza.

Attraverso il supporto a reti di solidarietà già esistenti e la creazione di nuovi spazi di prossimità, il progetto, tutt'ora in corso, ha combattuto le forme di disuguaglianza che generano nuove povertà, a partire dalla mancanza di cibo e beni primari.

Fooding, attraverso azioni di mutualismo e partecipazione attiva, ha sfidato l'indifferenza e ha offerto opportunità formative e occasioni di socializzazione in contesti accoglienti e spazi solidali.

Il progetto è stato rifinanziato per il tutto il 2020.

### Un anno di solidarietà

Pasti erogati	13.167
Ospiti	451
Persone coinvolte nella distribuzione	317
Cibo raccolto o donato	Kg 22.228

### Le nostre mense popolari

Le nostre mense sono spazi sociali e circoli in cui le persone possono pranzare gratuitamente, socializzare e accedere a opportunità formative e di reinserimento sociale; è possibile trovare un pasto completo da consumare in compagnia, servizi di orientamento e tante altre attività finalizzate all'inclusione sociale, sono posti caldi e accoglienti dove fermarsi, chiacchierare, giocare e poter usare internet senza nessun costo.



Reciproca Mensa,  
ex Mattatoio, Chieri



Mensa Popolare  
di Casa Frisco, Carmagnola



Mensa Popolare, Circolo  
Arci Dravelli, Moncalieri



Mensa Popolare L'isola che c'è,  
Circolo Arci La Cricca, Torino

## I nostri punti di raccolta e smistamento

Nei negozi, supermercati e mercati della Circoscrizione 3 e 5, volon<sup>tar</sup>\* e beneficiar<sup>\*</sup> organizzano la raccolta di generi alimentari che senza alternativa andrebbero sprecati. Questi prodotti vengono poi distribuiti ogni giovedì a nuclei familiari in difficoltà economica presso due spazi gestiti da associazioni affiliate ARCI.



**Moretta Skolab**  
Via Moretta 55bis, Torino



**Centro Giovani Alkadia**  
Via Foligno 14, Torino



Finanzia reti  
solidali stabili.  
Sostieni  
**FOODING**

[facebook.com/alimentalasolidarieta](https://facebook.com/alimentalasolidarieta)

  
**NÉ** NON È IL CASO  
DI AVERE PAURA  
DI SPERARE,  
BISOGNA CERCARE  
**NUOVE ARMI.**

Gilles Deleuze

“Fooding - Alimenta la solidarietà” è un progetto di Arci Torino, in collaborazione con il circolo Mario Dravelli, il circolo La Cricca, la Cooperativa Sociale Patchanka, Diskolè, Karmadonne A.P.S, Minollo, Associazione Italiana Persone Senza Dimora, Magazzino sul Po, VolTO. Il progetto è realizzato nell’ambito dei Progetti a Rilevanza Locale del 2018 della Regione Piemonte e del piano Emergenza Freddo del Comune di Torino e ha il patrocinio delle Circoscrizioni 1, 3 e 5.

# CAPACIT'AZIONE

Investire in formazione è costruire il futuro.



Capacit'Azione è un progetto di formazione sulla riforma del terzo settore, l'insieme di provvedimenti legislativi che riordina e cambia l'intero sistema dell'impegno sociale organizzato. Grazie a un ciclo strutturato di circa 200 moduli didattici su tutto il territorio nazionale, nel 2019 sono stati formati oltre 1.300 esperti che sono diventati, a loro volta, formatori per gli enti del terzo settore di tutta Italia sui temi della riforma.

Si è trattato di un programma di formazione di alto livello mai realizzato in precedenza.

Capacit'Azione è stato realizzato dal Forum Terzo Settore Lazio in collaborazione con il Forum Nazionale del Terzo Settore e CSV-net, con la partnership di Anpas, Anteas, Arci, Auser e CdO-Opere sociali. I collaboratori di sistema sono stati Acli, Anci Lazio, Anffas, Pro Bono Italia, Coordinamento periferie, Legambiente, Leganet e Legautonomie.

Il progetto è stato reso possibile dai fondi del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in seguito all'“Avviso per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale” ai sensi dell'articolo 72 del Codice del terzo settore.

L'attività formativa di Capacit'Azione è caratterizzata da un meccanismo “a cascata” che permette di potenziare le competenze contenendo i costi e di favorire una crescita collettiva più omogenea. Ciò affinché il mondo del terzo settore sia sempre più in grado di contrastare le disuguaglianze ed operare per società inclusive, sostenibili e giuste, rafforzando la cittadinanza attiva e la responsabilità collettiva.

Fare cultura della riforma significa anche tradurne i contenuti per renderli accessibili a un pubblico il più vasto possibile. Alle attività formative, infatti, si aggiunge un portale informativo destinato a tutto il terzo settore.

[www.cantiereterzosettore.it](http://www.cantiereterzosettore.it)

# Moving TFF 2018

## Il Torino Film Festival in giro per la Città.



*Dal 2 al 30 Ottobre 16 proiezioni a Torino, Biella, Pinerolo, Novara, Saluzzo.*

Moving TFF ha proposto, per il settimo anno consecutivo, un mese di iniziative “in movimento”, legate al multiforme universo del cinema e intente a valorizzare la storia del Torino Film Festival. La manifestazione, ideata da Altera e Centro di Cooperazione Culturale, è realizzata in collaborazione con UCCA, Arci Piemonte, Museo Nazionale del Cinema e Torino Film Festival.

La rassegna ha confermato il cuore piemontese: nel weekend centrale del mese le proiezioni hanno coinvolto spazi a Biella, Pinerolo, Saluzzo e Novara, scoprendone di nuovi (Circolo XXV aprile di Novara), partecipando all’apertura di altri (il Teatro civico Magda Olivero di Saluzzo con la nuova gestione di Ratatoj) e tornando da partner ormai consolidati (Io Stranamore a Pinerolo, il Circolo Hydro di Biella).

Ma è su Torino che la rassegna è rimasta radicata: dal 2 al 30 ottobre, in cinque diversi quartieri, con una proposta di dodici titoli e la collaborazione di sette partner locali.

Le proiezioni si sono tenute, quindi, in tanti luoghi diversi – biblioteche, circoli, teatri, spazi associativi fino ad arrivare alla Casa Valdese – per dare vita ad una edizione ancora più partecipata e ricca, con l’intenzione di coinvolgere sempre più il territorio e accompagnare il pubblico fino all’appuntamento con il 36° TFF, che si è svolto dal 23 novembre al 1 dicembre 2018.

[www.facebook.com/movingtff](http://www.facebook.com/movingtff)

## TFF OFF 2018 – VIII EDIZIONE

**Libera critica in libero spazio.**



L'ottava edizione si è svolta dal 23 novembre al 1 dicembre 2018, in parallelo al Torino Film Festival. Durante le giornate del Torino Film Festival il TFF OFF ha avuto la sua base operativa in diversi spazi messi a disposizione dall'Università degli Studi di Torino e da Arci Torino.

Lo spazio OFF è stato concepito come luogo di confronto orizzontale, lontano dai riflettori, dove gli appassionati di cinema possono incontrare i protagonisti del Festival e costruire una riflessione critica sulla rassegna, in un flusso orizzontale di saperi e opinioni.

Il TFF OFF è da sempre uno spazio complementare al Torino Film Festival e allo stesso tempo inedito, dove si incontrano ospiti del Festival al di fuori delle sale cinematografiche e si propongono presentazioni e incontri tematici, con un programma di eventi collaterali al Torino Film Festival fornendo quindi un supporto logistico alla kermesse cinematografica torinese.

[www.facebook.com/TFFOFF/](http://www.facebook.com/TFFOFF/)

## ARCHIVIO STORICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTURO TOSCANINI



Alla fine del 2018 con decreto n.50 l'archivio storico del Circolo Musicale A. Toscanini di proprietà di ARCI TORINO è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante dalla sovrintendenza Archivistica e Bibliografica della regione Piemonte e Valle d'Aosta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

A seguito di questo grande riconoscimento per via di carteggi rari, spartiti e altra documentazione storicamente importante in

accordo con l'Istituto Gramsci è cominciato il progetto di valorizzazione, archiviazione e digitalizzazione di tutti i documenti presenti.

Una volta ultimato avremmo la possibilità di accedere a dati e documenti che parlano della storia, non solo dell'Archi ma di tutto il panorama culturale Torinese dagli anni '50 agli anni '70 e avremmo la possibilità di rendere pubblico l'archivio musicale che contiene partiture rare, forse uniche e per certo di grandissimo valore.

## LUMIMIC



Lumimic è una rete di musicisti e artisti visivi nazionali e internazionali.

Nasce nel 2018 a Torino, a seguito dell'incontro tra gli zYp (IT) e i Besllum (ES) avvenuto durante la rassegna di teatro di figura "Incanti". Il progetto incorpora la musica e le arti visive, differenti forme artistiche e performative, attraverso una serie di interventi (laboratori didattici, incursioni urbane, spettacoli live) che indagano e interpretano la potenza del linguaggio non verbale per affrontare differenti tematiche sociali contemporanee.

Da un'esperienza diretta e immersiva, Lumimic si pone l'obiettivo di far dialogare due linguaggi artistici su un terreno comune di scambio; l'unione di sonorizzazioni e visual caratterizza il progetto con una forte transmedialità, grazie alla quale, ricorrendo a molteplici media, nascono nuove possibilità di integrazione delle esperienze di intrattenimento.

Nel corso del 2019 il progetto LUMIMIC attraverso la sua esperienza interattiva di suono e luce ha promosso appuntamenti culturali e performativi in spazi pubblici della città.

[www.instagram.com/\\_lumimic\\_/](http://www.instagram.com/_lumimic_/)

# OLTRE L'ORIZZONTE

## Contro-narrazioni dai margini al centro.



Il progetto “Oltre l’orizzonte – Contro-narrazioni dai margini al centro” è nato per prevenire fenomeni di radicalizzazione islamica, soprattutto tra giovani di seconda generazione di fede musulmana. Co-finanziato dalla Commissione Europea sul Fondo per la Sicurezza Interna – Programma per l’Empowerment della Società Civile, il progetto è biennale (Nov 2018–Nov 2020) e prevede attività di ricerca documentale e di ricerca-azione, workshops per l’emersione delle esperienze e delle narrazioni volte alla radicalizzazione vissute dai giovani partecipanti, laboratori creativi centrati sull’utilizzo di strumenti e canali di comunicazione per la creazione e diffusione di narrazioni alternative al fondamentalismo islamico. L’obiettivo finale del progetto è la progettazione e la realizzazione condivisa con i giovani di una campagna di comunicazione online che sviluppi narrazioni alternative rispetto alla potenziale radicalizzazione.

Il team di progetto, coordinato dall’Università di Roma Tor Vergata, è composto da ricercatori e accademici (Università di Roma La Sapienza, Università di Palermo, Università di Cagliari), associazioni e operatori del sociale e della comunicazione (Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane, Associazione di Promozione Sociale Witness Journal, Associazione ARCI, Associazione Nahuel, Socialhub Società Cooperativa, ABCrea- Jellyfish e Officinae editoria cultura società).

## CULTURE LAB (REIMS)



Nel 2019 Arci Torino ha preso parte al festival Culture Lab promosso dalla [Fédération des Centres sociaux et Socioculturels de France](#) a Reims, in Francia, svolgendo un'azione performativa di engagement curata dal progetto LUMIMIC, di cui Arci Torino è partner ufficiale.

Il concept di LUMIMIC nell'anno 2019 è "abysses" e non si può dire sia stato uno "spettacolo" perché non c'era artista e non c'era spettatore ma solo un'esperienza collettiva di partecipazione e collaborazione. Una situazione simbolica in cui il pubblico si muoveva nello spazio e prendeva parte a un'azione collettiva in un ambiente immersivo di suono e luce.

ARCS - culture solidali, ONG nata per volontà di ARCI, e altre organizzazioni internazionali come Good Chance Theatre hanno partecipato a una settimana di scambio e confronto sul ruolo della cultura nei processi di inclusione sociale, sui diritti culturali e sulle metodologie di community-making attraverso attività artistiche all'interno della Maison de Quartier à Orgeval.

## C'EST POSSIBLE (LA ROCHE-SUR-YON)



Il Comitato Arci Torino ha preso parte al progetto "Cestpossible.UE - Together we can do it!" nato dall'incontro della [Fédération des Centres sociaux et Socioculturels de France](#), ARCI e ARCS, Peuple et Culture en Wallonie (Belgio) e NUZS in der UfaFabrike.V. (Germania). Il progetto si configura come un percorso di scambio che si propone di promuovere e incitare il desiderio di partecipazione e azione della cittadinanza per favorire lo sviluppo di iniziative che contribuiscano alla coesione sociale e alla costruzione di una collettività solidale. Il focus di Arci Torino e

degli altri comitati Arci coinvolti nel progetto è la socializzazione di buone pratiche di inclusione e partecipazione di persone e gruppi in condizioni di svantaggio: migranti, richiedenti asilo e rifugiati. Se questo è quello che Arci Torino ha messo in condivisione, non meno importante è la ricerca di nuovi metodi e stimoli che nascono da un dialogo che si svolge all'interno di una cornice euro-mediterranea.

**Grazie al finanziamento dell'Otto per mille della Tavola Valdese, Arci Torino ha contribuito alla realizzazione di 3 progetti:**



✦ **Sportello di orientamento ai diritti presso il Circolo Banfo in collaborazione con le Assistenti Sociali Online.**

Il Circolo Banfo ha ospitato uno sportello di orientamento ai servizi sociali e socio-sanitari del territorio (pubblici, privati e/o del terzo settore) gestito dalle Assistenti Sociali Online che è rimasto attivo da ottobre a giugno, riadattando le sue modalità di accesso durante il lockdown. Sono state prese in carico dallo sportello 16 situazioni di vulnerabilità che hanno richiesto più incontri con le professioniste. Inoltre è stato creato un canale con le volontarie del Circolo per la diffusione di informazioni in merito a risorse, prestazioni e possibilità di sostegno attivate a livello nazionale e locale per fronteggiare l'"emergenza Covid-19" e delle procedure per accedervi.

✦ **Sportello di ascolto psicologico organizzato da Arci Zeta per studenti, genitori e insegnanti delle scuole secondarie di primo grado.**

Lo sportello si rivolge in primo luogo a chi attraversa un'età importante come la pre-adolescenza, ma può anche essere un supporto a figure genitoriali o educative che si trovano ad affrontare situazioni complesse. Lo sportello è uno strumento di aiuto per le vittime di bullismo, una misura di prevenzione contro la dispersione scolastica, un supporto rispetto alle problematiche relative alla crescita (insicurezza, confronto con l'insuccesso, ecc..).

✦ **Gruppo di acquisto collettivo presso il circolo Bi-Locale in collaborazione con il Movimento Consumatori.**

## STORIE CHE DEVONO FINIRE

Una rassegna ARCI per dire No alla violenza sulle donne.

*Dal 1° Novembre al 13 Dicembre a cura di L'Asola di Govi  
Circolo Banfo, La Cadrega, Babelica e Circolo B-Locale.*



Una rassegna creata per stimolare una riflessione sulle cause culturali che rendono possibile, accettata o sottovalutata la violenza di genere contro le donne. Organizzata dal Comitato Arci Torino con il gruppo dei circoli che si occupano di promozione della lettura che ha visto varie iniziative in programma.

Attraverso l'impiego di diversi linguaggi artistici, che spaziano dal romanzo alla graphic novel, dalla mostra al cinema, dal dibattito al teatro, con "Storie che devono finire" si è provato ad indagare un tema attualissimo, cercando di avvicinare anche pubblici molto diversi. Occorre parlare di violenza, specie a chi non ha mai avuto occasione di riflettere sulla questione, capirne le cause coinvolgendo più spazi e chiedendo a ognuno di declinare la propria programmazione culturale rispetto al tema, scegliendo il linguaggio e la forma più attrattiva per il suo pubblico. Così, nel cartellone, c'è stata la presentazione del romanzo noir "I giorni dell'ombra" di Sara Bilotti e l'incontro "Armageddon was yesterday - Today we have a serious problem" con la psicoterapeuta Simona Ramella Paia, la mostra fotografica "Rockin' Women - donne e underground musicale" che ritrae donne nella musica rock contro gli stereotipi di genere e la proiezione del cortometraggio "Revirgination" che tratta il tema della verginità in Albania. E, ancora, la presentazione del romanzo "Rosso come una sposa" di Anilda Ibrahimi, la presentazione di "Bambinacce" e di "Io sono Una", graphic novel inglese alla presenza della traduttrice Marta Barone, e lo spettacolo teatrale "Madamadorè - la zona grigia della violenza" della compagnia Asola di Govi.

# PICCOLA RASSEGNA TEATRALE TORINESE

**In scena lo splendido e scomposto dramma  
della nuova società sabauda.**

*A cura di Circolo Sud, Babelica, Spaghetti Comedy  
Lounge. 10 Gennaio, 31 Gennaio e 21 Febbraio  
presso il CineTeatro Baretto.*



La Piccola Rassegna Teatrale Torinese è una rassegna che ha voluto raccontare la società Torinese che cambia.

Con ironia in alcuni casi, con satira in altri la rassegna ha voluto essere una descrizione dei tempi che corrono; dalla tradizione culturale cinematografica, alle nuove espressioni culturali come la stand-up comedy attraverso quelli che sono i cambiamenti sociali più radicali legati al fenomeno della gentrificazione che tanto stanno trasformando la nostra città.

Tre spettacoli per tutti che hanno descritto la nostra città nella sua esperienza cinematografica, nella sua nuova tradizione attoriale comica e nel suo cambiamento economico e sociale che tanto fa discutere e che ora riesce a muovere anche una riflessione artistica come la scrittura di un'opera teatrale.

Gli spettacoli di questa prima edizione sono stati: "35 MM - Torino che fa e va al cinema" a cura di ART.O' Compagnia Teatrale, di e con Vincenzo Valenti e Bati Bertolio, "Foodification - Come il cibo si è mangiato la città", testo e regia di Marco Perruca e Paolo Tex Tessarin, "Secret LIVES" della Compagnia Secret Lives, da un'idea di Fabio Ursino.

## JAZZ IS DEAD

24, 25, 26 Maggio 2019 - Ex Cimitero di San Pietro in Vincoli.



THE NECKS, THE WINSTONS, THURSTON MOORE & JOOKLO DUO, LINO CAPRA VACCINA, EVAN PARKER & SETOLADIMAIALE UNIT, COLIN STETSON, AL DOUM & THE FARYDS, TOMAGA, ARIEL KALMA, INDIANIZER, ANTONIO RAIA & RENATO FIORITO, PAOLO SPACCAMONTI, GRAMS, DEGANI - PALUMBO DUO, LUCA LOZANO, THE MAGHREBAN, EMILIANO COMOLLO, SPACE OFF, SEVEN SINS, VOSJE, RAMONA PONZINI, Dj'MBO FROM GAMBIA - live visual by CIKITA ZETA

La terza edizione di JAZZ IS DEAD! si è articolata ragionando sulle 3 dimensioni spaziali. Gli assi dello spazio euclideo (x,y,z) costituiscono la modellizzazione a noi più familiare dello spazio fisico. Da qui si è mosso il ragionamento del direttore Alessandro Gambo che, per il festival prodotto da Arci Torino, ha incentrato la sua selezione artistica sullo studio degli stessi, estetizzandone il risultato in campo musicale.

In "JAZZ IS DEAD! 2019" si sono susseguiti nomi di punta della scena impro-noise contemporanea, artisti d'avanguardia del virtuoso movimento strumentista e nuove stelle della etno-psichedelia improvvisata. La lezione del jazz, quello libero, ha un certo peso in questa edizione.

La location individuata rimane profondamente connessa con l'idea artistica, narrativa e comunicativa del festival. La manifestazione è stata celebrata nell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli, uno spazio che unisce suggestione, bellezza e funzionalità. La parte live, unita alla dimensione di clubbing esaltano una location di grande rilievo, all'interno della quale il pubblico ha vissuto esperienze di scoperta in un clima di totale serenità, comunità, rispetto reciproco e dello spazio.

Il Cimitero di San Pietro in Vincoli è rimasto attivo per meno di un secolo: dall'apertura alla fine del '700 fino alla costruzione del Cimitero Monumentale nel 1829. Successivamente divenne il cimitero dei giustiziati fino al 1854 e poi fu definitivamente chiuso nel 1882. A secolo di distanza, nel 1988, San Pietro in Vincoli conosce una nuova vita, diventando uno spazio di cultura, musica e teatro dopo una profonda ristrutturazione.

JAZZ IS DEAD! è libertà: di espressione, di esecuzione, di approccio. L'edizione numero 3 è stata un invito alla esplorazione di nuovi percorsi musicali.

JAZZ IS DEAD! Lunga vita al jazz!

[jazzisdeadfestival.it](http://jazzisdeadfestival.it)

[www.facebook.com/jazzisdeadtorino/](https://www.facebook.com/jazzisdeadtorino/)

## TORNEO DI CALCIO A 5 "PIER PAOLO PASOLINI"

*Settima edizione - 23 Giugno 2019.*



Il torneo di calcio a cinque, organizzato ogni anno da ARCI Torino in collaborazione con il circolo la Cadrega, nell'estate del 2019 ha visto la sua settima edizione.

Il torneo si è svolto al Circolo Peter Pan. L'iniziativa sportiva ogni anno è dedicata al poeta e amante del calcio Pier Paolo Pasolini che nella competizione calcistica sapeva vedere metafore della vita, della vitalità, della passione e della sportività da lui intesa come lealtà necessaria per vivere insieme e per confrontarsi.

## REACT



Il progetto REACT (Respect and Equality: Acting and Communicating Together) è nato per contrastare il fenomeno dell'incitamento all'odio online.

Dopo un periodo di monitoraggio e analisi degli atti di incitamento all'odio online e l'identificazione di esempi di contronarrativa, il progetto ha previsto l'elaborazione di un sistema di best practices per la realizzazione di attività formative finalizzate a diffondere la media literacy tra i giovani.

Il progetto continua anno dopo anno ed è in continuo aggiornamento, nel 2019 è stato pubblicato un manuale operativo rivolto ai più giovani e dedicato alle attività educative.

L'esigenza di costruire una narrazione alternativa di dialogo e non di odio in contrasto con le tendenze attuali ha da quest'anno in questa guida un nuovo mezzo.

Segui le attività di REACT su [www.reactnohate.eu](http://www.reactnohate.eu)

Oltre ad ARCI le organizzazioni che si sono occupate del progetto sono state: Fondazione Cittalia, Associazione Carta di Roma, UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), Ligue de l'enseignement (Francia), Ligue des droits de l'homme (Francia), Race in the Agenda (UK), Aik Saath (UK), SOS Racismo Gipuzkoa (Spagna), Università di Barcellona (Spagna), Università di Vic (Spagna), AWO (Germania).

## PROMEMORIA AUSCHWITZ



Promemoria\_Auschwitz è un progetto di educazione alla cittadinanza attiva attraverso la promozione della partecipazione, organizzato in Italia dall'associazione ARCI Deina e sul territorio Piemontese dall'associazione ARCI Deina Torino.

Un progetto pensato per accompagnare le giovani generazioni alla comprensione della complessità del passato e all'acquisizione dello spirito critico necessario per un protagonismo nel presente.

Nell'ambito del progetto, ogni anno più di mille ragazzi e ragazze sono accompagnati in un percorso di formazione storica e in un viaggio in treno a Cracovia in cui vengono visitati Auschwitz e Birkenau, la fabbrica di Oscar Schindler e l'ex ghetto nazista della città, momenti attraverso i quali i giovani sono coinvolti in prima persona, rendendoli protagonisti attivi nella loro fase di apprendimento.

Dal 2014 Promemoria\_Auschwitz ha coinvolto più di 7200 partecipanti da 9 Regioni, diverse di cui 2500 piemontesi.

<https://www.deina.it/promemoria-auschwitz>

## LOVERS FILM FESTIVAL 2019

**Over the rainbow.**



Si è aperta alla vigilia della Festa della Liberazione l'edizione 2019 del Lovers Film Festival (LGBTIQ Visions), che si è tenuto a Torino dal 24 al 28 aprile come sempre al Cinema Massimo del Museo Nazionale del Cinema.

Anche quest'anno infatti è stata presente la partnership del Festival da parte di Ucca e Arci Torino.

Uno dei quattro premi assegnati dal Festival è stato reso possibile dalle nostre associazioni e grazie a noi Real Lovers, il concorso di documentari, prevede un premio in denaro di € 500 e un accordo di circuitazione per il film vincitore.

Inoltre abbiamo contribuito alla realizzazione di una giornata dedicata all'industry dei film LGBTQI+: sabato 27 aprile registi, distributori e produttori internazionali si sono incontrati per discutere e approfondire le dinamiche in atto nella produzione cinematografica

[www.facebook.com/events/855239001493220](http://www.facebook.com/events/855239001493220)

[www.lovessff.com](http://www.lovessff.com)

## OMEGAXRESISTENZA 2019

*25 Aprile, musica e resistenza in ricordo di Zampa.  
In un'unica giornata la festa di RadioOhm, il ricordo  
di un amico e i valori della Resistenza.*



*“Gianpaolo Zampa Carlino era il rock! La musica gli pulsava nel sangue come un groove di basso funky e lo faceva ballare, saltare, urlare, amare. Ad ognuno riusciva a regalare la musica che avrebbe cambiato il tuo modo di vedere il mondo e chi ascoltava le sue storie rock non poteva che rimanerne affascinato e folgorato. Padre, marito, figlio, amico, amante: Zampa era l'anima musicale di RadioOhm, attento, sensibile e disposto a sacrificare tutto per stare vicino a chi ne aveva bisogno.*

*Tutto tranne il suo amato rock, il suo cuore pulsante, la sua vita e, forse, la sua missione”. (RadioOhm)*

Il 25 aprile 2019 si è svolto presso Spazio211 (via Cigna 211, Torino) la quinta edizione di “OmegaXResistenza”, l'appuntamento annuale organizzato da RadioOhm in memoria di Gianpaolo “Zampa” Carlino, speaker, direttore artistico e anima rock'n'roll di RadioOhm e per riflettere sui temi della Resistenza.

Musica, presentazioni letterarie, giochi per i bambini e le loro famiglie, street art, area vinili, stand, street food. Un appuntamento a tutto tondo per passare una giornata di resistenza tutti assieme.

Sul palco per questa edizione dl 2019 si sono esibiti: Flatemates205, Chiara Effe, Banzai Banana, I Shot A Man, Banana Joe, Aquarama, Iosonocobalto, Animali Urbani, Due Venti Contro, Tropea, Pietro Giay e Cor Veleno.

Una giornata di cultura, ricreazione e libertà organizzata da Radio-Ohm, in collaborazione con ARCI Torino, Borgate dal vivo, Babelica, Cooperativa Animazione Valdocco, Sketchmate e sPAZIO211.

## CORTEO DEL 1° MAGGIO

### Con Mixtura Orchestra.

Il 1° Maggio, in occasione della festa dei Lavoratori, Arci Torino ha organizzato con la disponibilità dell'associazione Mixtura Orchestra (il più numeroso ensemble di percussioni di Torino, affiliata Arci) uno spettacolo musicale itinerante che oramai nella manifestazione cittadina è un evento musicale che si svolge da due anni. Arci ha articolato uno spezzone colorato fatto di percussioni e balli che ha animato i tantissimi cittadini presenti all'appuntamento.

[www.facebook.com/events/309192223132568/](http://www.facebook.com/events/309192223132568/)



# MATOTA & MatotOFF

*Festival di letteratura per bambini e ragazzi a cura dell'associazione Babelica. Dal 2 al 6 Maggio.*



Matota è il festival dedicato alla letteratura per i più giovani, nato per parlare a bambini e ragazzi dei grandi temi sociali attraverso la narrativa e per affrontare con parole semplici temi difficili.

La seconda edizione è stata dedicata alla Storia, alle vicende di donne e uomini che, da soli o in gruppo, hanno cambiato la loro epoca, mettendosi al servizio di un principio di giustizia. L'obiettivo è capire come la memoria aiuti a scoprire le nostre origini, a comprendere il mondo attuale, ad affrontare le sfide che ci porta il futuro, attraverso le voci di tanti autori.

Il Festival si è aperto il 2 maggio con gli appuntamenti gratuiti dedicati alle scuole presso la Biblioteca Civica Multimediale di Settimo Torinese e si è concluso dopo tantissime giornate di appuntamenti il 6 maggio con un evento molto speciale: Moni Ovadia ha accompagnato i bambini in una passeggiata alla scoperta delle pietre d'inciampo, dedicate alle vittime della Shoah, in collaborazione con il Museo Diffuso della Resistenza.

Matota è anche MatotOff, eventi fuori dagli orari scolastici e dai luoghi comuni: musiche, parole, arti maggiori e minori, in contesti informali e in luoghi non scontati.

Tutti gli eventi del Matota e del MatotOff sono liberi e gratuiti. Il programma completo del Matota è disponibile su:

[www.babelica.it/matota](http://www.babelica.it/matota)

# TORINO FRINGE FESTIVAL 2019

*FRIdom edition - a cura dell'associazione culturale Torino Fringe.*



Duecentotrenta repliche e 68 tra artisti e compagnie coinvolti; conferenze, proiezioni di cinema sperimentale, concerti e feste dopo gli spettacoli. Questo è stato il programma del Torino Fringe Festival dal 9 al 19 maggio. L'edizione 2019 ha regalato a Torino dieci giorni di iniziative di ogni genere sparse in tutta la città, dall'Unione Culturale Franco Antonicelli al Museo Egizio, dal Caffè Basaglia al Magazzino sul Po, passando per il Palazzo della Luce, piazza Forni, la Galleria Umberto I e Le MusicHall.

La parola d'ordine 2019 è stata FRIdom, che richiama il concetto di freedom (libertà) e scaturisce dalla radice di fringe (margine/bordo), unita al termine free (libero). Gli spettacoli in programma hanno rappresentato il simbolo della libertà, valore fondante per il festival e per gli artisti coinvolti: libertà come diritto essenziale di ciascuno e come espressione di tutti i modi di fare arte. Nuove prospettive di ricerca, uno spirito libero, indipendente e profondamente popolare hanno permesso di invadere strade, piazze, stazioni, mercati, teatri, locali e musei con lo spettacolo dal vivo, includendo un pubblico sempre più vasto. Una della peculiarità assolute del festival torinese è che i direttori artistici in questa edizione sono stati sette e appartengono all'Associazione Torino Fringe Aps: sono Cecilia Bozzolini, Lia Tomatis, Pierpaolo Congiu, Michele Guaraldo, Luciano Faia, Valentina Volpatto, Costanza Frola. Ciò garantisce, già nell'ideazione, una contaminazione di idee, generi, sentimenti. Libertà nella possibilità di spaziare tramite linguaggi, parole, spunti.

Il cuore del festival sono da sempre gli spettacoli teatrali: 68 tra compagnie e artisti sono stati coinvolti per uno sguardo trasversale sul contemporaneo e una serie di riflessioni sull'identità.

Il cartellone teatrale è continuato nel solco della sua tradizione. Una vetrina di teatro off con spettacoli provenienti da tutta Italia e dall'Europa. Molti i generi rappresentati in un cartellone che ha fatto della varietà il suo marchio distintivo: dalla prosa al teatro di narrazione, dal teatro d'impegno civile al circo contemporaneo, dalla commedia dell'arte al teatro comico, dalla standing comedy al teatro musicale, alla visual comedy.

In nove spazi della città si sono susseguite più di duecento repliche di 25 spettacoli che sono stati selezionati attraverso un bando al quale hanno partecipato circa 300 compagnie professionali.

La manifestazione è stata realizzata grazie al lavoro delle compagnie teatrali Crab, Ops, Onda Larsen, Mulino ad Arte, Proprietà Commutativa, Contrasto, Nouvelle Plague, Anomalia Teatro e al sostegno di enti e istituzioni del territorio.

Il project management e la produzione è della torinese Reveshow.

**230 Repliche, 68 Artisti e Compagnie, 1 Conferenza tematica, 1 Esposizione d'arte, 1 Festa, 9 Appuntamenti After Fringe, 9 Spazi performativi, 10 Esibizioni di cinema sperimentale e sonorizzazioni dal vivo, 3 Concerti, 2 Happening, 4 Spettacoli all'aperto e gratuiti.**

[www.tofringe.it](http://www.tofringe.it)

## ISOLA DEL FUTURO

*A cura delle associazioni Future Fiction e Alkadia.*



Arci Torno in collaborazione con le associazioni Future Fiction e Alkadia è stata anche nel 2019 presente al Salone del Libro di Torino con uno stand dedicato all'interpretazione del futuro e al ruolo che questa suggestione ha nella nostra vita.

All'avanzare della tecnologia – entrati nell'epoca delle Intelligenze Artificiali, dei Big Data, delle stampanti 3D, del Quantum Computing,

dell'Editing Genetico e delle Smart Cities – la linea di separazione tra realtà e fantascienza sta rapidamente svanendo. Nelle parole dello scienziato e scrittore Isaac Asimov, “la fantascienza descrive la reazione dell’umanità alla tecnologia”. Noi crediamo che – seguendo il suo esempio – i libri rappresentino le armi migliori per accendere l’immaginazione e dare inizio a qualsiasi trasformazione, che sia politica, culturale, tecnologica o sociale.

Per questo motivo l’associazione Future Fiction e Alkadia hanno organizzato uno spazio da 64 mq chiamato Isola del Futuro, insieme all’Italian Institute for the Future, all’Istituto Confucio dell’Università di Torino, alla Scuola Internazionale di Comics di Torino e alla casa editrice di fumetti ManFont, e con il contributo di Fondazione Unipolis, Lody Formazione Coaching e AirGreen.

Un grande spazio tutto dedicato al futuro, non solo con le ultime novità e l’intero catalogo di Future Fiction e degli espositori partner, ma anche con un ciclo di incontri, dibattiti e tavole rotonde sul futuro dell’umanità e in particolare sulle molteplici conseguenze del nostro rapporto con la tecnologia: da imprenditori visionari come Elon Musk, passando per l’estetica del cyberpunk divenuto fenomeno globale, i cambiamenti climatici simboleggiati dal concetto di Antropocene, gli artigiani digitali delle stampanti 3D che stanno rivoluzionando dal basso e in modalità peer-to-peer l’industria di massa, fino ad arrivare alle applicazioni della blockchain e della realtà aumentata in ambito lavorativo, alle tecniche di editing genetico come il CRISPR-Cas9 che pongono enormi questioni etiche e morali e ancora film, graphic novel e serie TV di successo come Black Mirror, WestWorld, The Handmaid Tale, Mr. Robot, Humans e Altered Carbon.

# TORINO PRIDE 2019

## ORGOGGIO SENZA CONFINI

*Manifestazione del 15 giugno insieme al circolo Maurice GLBTQ.*



50 anni, e non sentirli. Nel 2019 è passato mezzo secolo dalla rivolta di Stonewall: da allora nuove soggettività hanno rivendicato il diritto di essere nominate, leggi e costumi sono cambiati, in ogni parte del mondo le persone LGBTQI+ hanno alzato la testa. Ma la domanda di giustizia e di libertà che ha guidato la coraggiosa rivolta del 28 giugno 1969 a New York resta immutata. Non è cambiata la forma della nostra presenza sulla scena pubblica: festosa, rumorosa, ribelle.

Coltivare la memoria di Stonewall – in particolare in questo cinquantenario – significa prendere esempio.

Significa lottare – oggi come ieri – contro ogni forma di ingiustizia e prevaricazione. Per questo abbiamo scelto di partecipare al Torino Pride 2019, condividendone la piattaforma, senza rinunciare a sottolineare il senso più profondo della nostra presenza in piazza.

Abbiamo scelto di ritrovarci sotto il motto “Orgoglio senza confini”, e di declinare queste parole in una pluralità di significati insieme al Circolo ARCI Maurice GLBTQ con il quale abbiamo costruito e animato lo spezzone di uno degli appuntamenti più importanti della città.

[www.torinopride.it](http://www.torinopride.it)  
[www.mauriceglbt.org](http://www.mauriceglbt.org)

# PROMEMORIA BALCANI

*A cura dell'associazione DEINA. Dal 21 al 26 Giugno.*



Promemoria\_Balcani si svolge a Trieste, Sarajevo e Srebrenica dove, con l'affiancamento di tutor competenti e di guide specializzate, si effettuano le visite guidate delle città e dei luoghi più significativi dell'area: la Risiera di San Sabba a Trieste, il Museo Storico della Bosnia Erzegovina e il Museo Galerija 11/07/95 a Sarajevo, il Memoriale di Potočari a Srebrenica.

Guardare alla guerra nei Balcani, e alla storia di Srebrenica in particolare, significa riflettere sui meccanismi e sui processi di costruzione dell'odio e di eliminazione dell'"altro" che si sono sviluppati nella nostra Europa di pochi anni fa; significa prendere atto del fatto che non ne siamo immuni e che serve un lavoro costante di attenzione, prima di tutto su noi stessi, per evitare che quanto successo si ripeta.

Saper guardare con complessità al passato, saper riconoscere le responsabilità che i singoli individui e gli Stati hanno avuto nel fare la storia, significa implementare gli strumenti culturali finalizzati a costruire e diffondere una cultura fondata sulla pace, sulla partecipazione e sulla convivenza.

Promemoria\_Balcani è un progetto di educazione alla cittadinanza europea pensato per accompagnare le giovani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal conflitto balcanico e delle corresponsabilità europee di questa storia, affinché possano acquisire lo spirito critico necessario a un protagonismo come cittadini nel presente.

Guardare alla storia del conflitto Balcanico in chiave europea significa costruire la consapevolezza che i processi che ne sono alla base sono parte di un passato comune, così come lo sono le conseguenze sociali, politiche e culturali che quella storia ha prodotto.

La costruzione di una società civile non può che fondarsi su questi presupposti e i viaggi della memoria contribuiscono a educare una generazione di giovani europei che siano in grado di afferrare il senso profondo e complesso delle sfide del presente.

L'obiettivo generale di Promemoria\_Balcani è di educare a una partecipazione che sia libera, critica e consapevole proponendo un percorso strutturato in grado di alimentare una relazione continua tra storia, memoria e cittadinanza.

[www.deina.it/promemoria-balcani](http://www.deina.it/promemoria-balcani)



# Servizi, consulenze e convenzioni

Attività non commerciali,  
decommercializzate e attività  
commerciali dell'associazione

ATTIVITÀ NON COMMERCIALI  
Sono quelle attività svolte dall'associazione in esecuzione di compiti di  
interesse pubblico, senza scopo di lucro, che hanno  
obiettivo di fornire servizi alla comunità e sono a  
beneficio di un'attività di cui l'associazione è titolare o  
titolare del trattamento "T. 104/1".

## IL CENTRO SERVIZI E CONSULENZE



Nato dall'esigenza di supportare al meglio i circoli, ha garantito il supporto tecnico indispensabile ad affrontare, nella gestione quotidiana delle attività, le problematiche di carattere normativo, amministrativo, giuridico e fiscale.

### Consulenze

#### Sostegno alla vita associativa

Consulenze per la costituzione di nuove associazioni.

215 ore

Consulenze sulla correttezza istituzionale e amministrativa.

230 ore

Consulenze per autorizzazioni sanitarie, consulenza sul lavoro, impatto acustico ambientale, pratiche architettoniche, sicurezza sui luoghi di lavoro.

120 ore

Formazione sugli obblighi legislativi rivolta a tutti i circoli affiliati.

28 ore

**Consulenza amministrativa** dedicata alla rendicontazione di progetti e alla stesura della rendicontazione annuale.

336 ore

**Consulenza fiscale** su adempimenti e corretta tenuta della contabilità.

84 ore

**Consulenza legale** in ambito civile e penale:  
75 ore e 15 pratiche aperte per la copertura  
assicurativa dei sinistri.

75 ore

**Consulenza istituzionale** per gli adempimenti  
associativi, per l'iscrizione ai pubblici registri, per  
la redazione di richieste e dichiarazioni per la P.A.,  
per la tenuta dei libri verbali e per l'adeguamento  
e il deposito dei nuovi testi statutari.

130 ore

**Consulenza assicurativa con UniPol-Sai**  
dedicata alle tutele rivolte ai Soc\* e ai  
Circoli ARCI: 16 ore e 4 pratiche aperte  
per la copertura di sinistri.

16 ore

## Consulenza su comunicazione e social media

Consulenze gratuite telefoniche e online sulla gestione dei  
social media e dei siti web. Correzioni di Comunicati Stampa e  
altri materiali. Indicazioni sulla realizzazione di materiali grafici.

## Corsi di formazione

- ★ 2 incontri formativi per le nuove associazioni Affiliate
- ★ 1 Corso HACCP
- ★ 1 Corso di formazione Lavoratori Rischio Basso
- ★ 1 Seminario sulla Rendicontazione sociale nelle APS
- ★ 1 Corso di Social Media Management e Ufficio Stampa di Base

## CONVENZIONI PER I SOC\*

in corso  
nel 2018/19

Essere socio ARCI garantisce sconti e riduzioni dedicati alla fruizione culturale, in parte derivanti da convenzioni stipulate da ARCI Nazionale, in parte stipulate dal Comitato di Torino.

### CON ARCI LA CULTURA COSTA MENO!



### Convenzione con Forst S.p.A



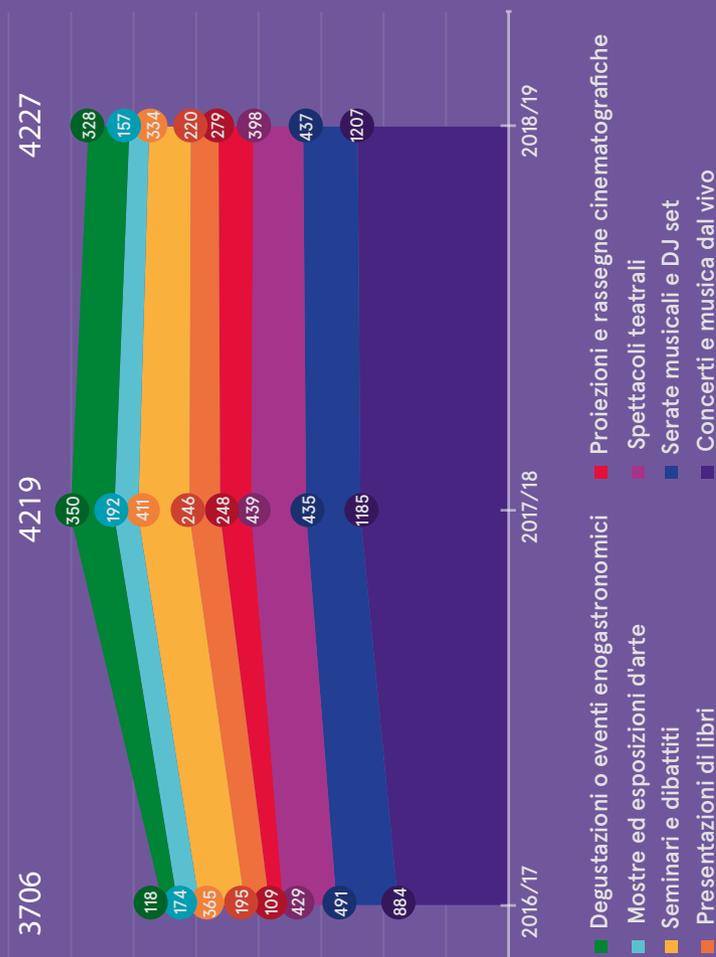
Nel 2019 è stata rinnovata la convenzione con FORST S.p.A.. L'azienda si è impegnata a versare, non più 0,15 cent, ma 0,17 cent al Comitato ARCI di Torino per ogni litro di birra consumato in ogni circolo affiliato.

Questo contributo è servito per sostenere molte delle attività che sono state descritte precedentemente e in particolare le 4 mense popolari e i 2 punti di raccolta del progetto "Fooding - Alimenta la solidarietà".

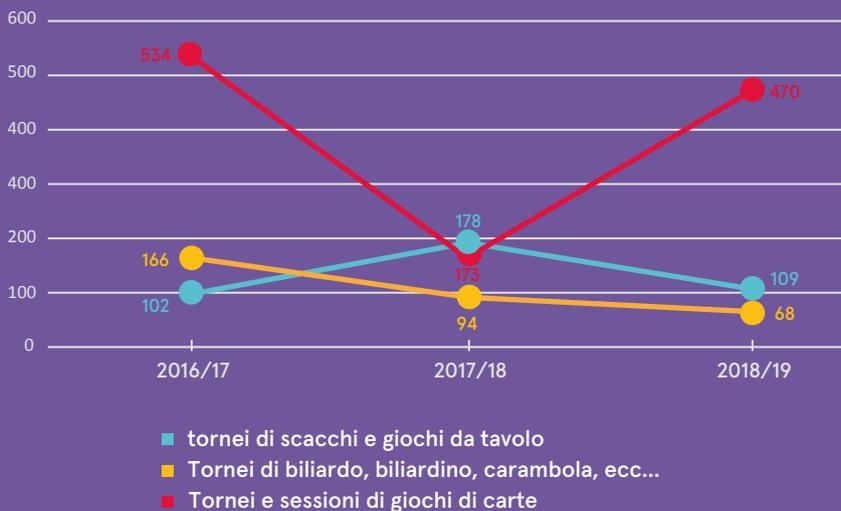
# Attività dei Circoli

Iniziative culturali, sportive e ricreative tra Torino e Provincia.

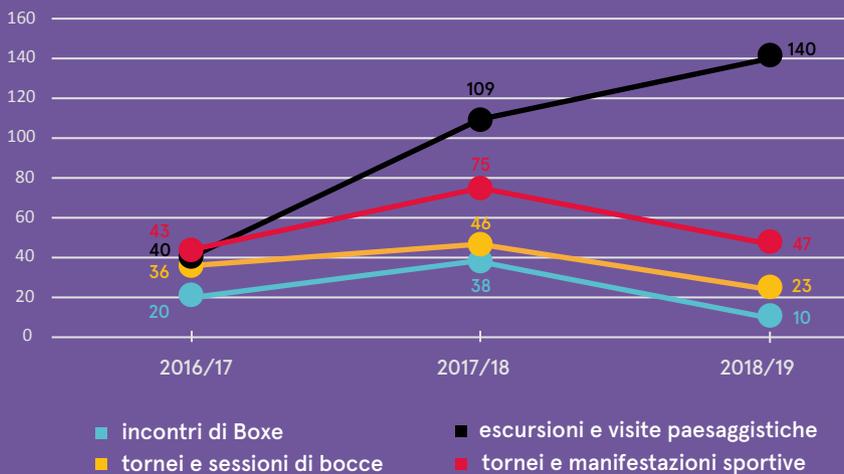
## Attività Culturali



## Giochi e attività ricreative



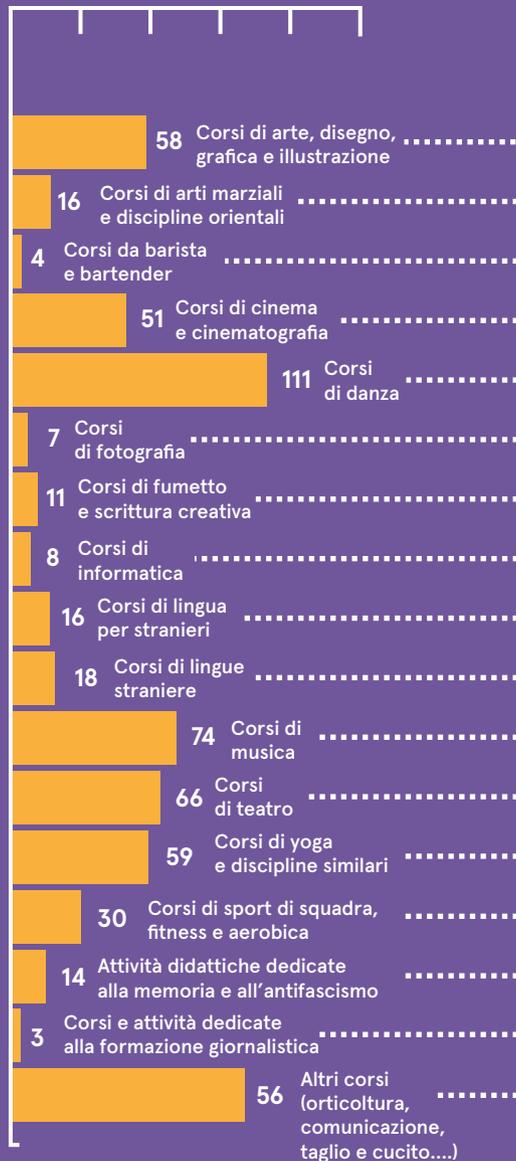
## Attività sportive e all'aria aperta



## Corsi e attività formative

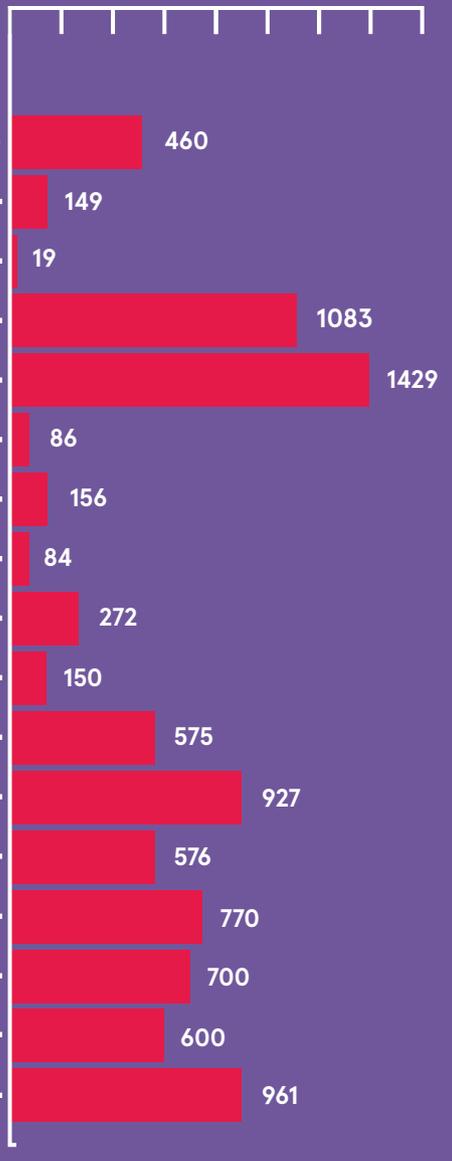
### Numero di corsi

0 30 60 90 120 150



### Numero di partecipanti

0 200 400 600 800 1000 1200 1400



## Attività educative rivolte ai minori

Tra Progetti di doposcuola, supporto compiti, attività ricreative con bambini e ragazzi e progetti di alternanza Scuola/Lavoro, progetti di affiancamento didattico e corsi nelle scuole Arci e le sue associazioni hanno coinvolto più di **2500 partecipanti**

## Sportelli di prossimità al cittadino

**1088**

Ore totali

**524**

Utenti coinvolti

Nell'anno 2018/2019 gli sportelli attivati dai circoli sono stati:

- ✦ Ascolto persone LGBTQIA+ e servizi legati alle problematiche di genere
- ✦ Consulenza e assistenza dedicata ai disabili, anziani, persone in difficoltà e migranti
- ✦ Sportello del consumatore
- ✦ Sportello di sostegno psicologico
- ✦ Sportello di consulenza legale e amministrativa per servizi alla persona
- ✦ Sportello informativo colf e badanti

**NEI CIRCOLI ARCI di TORINO si possono trovare aree polifunzionali dedicate alla fruizione e alla produzione culturale dove studiare, leggere e vedere film:**

- ✦ 33 biblioteche per un totale di 25224 volumi a disposizione;
- ✦ 31 aule studio per un totale di 409 ore di apertura settimanale;
- ✦ 40 sale attrezzate per la proiezione di contenuti video per un totale di 2405 posti;
- ✦ 47 spazi offrono una rete WiFi ad accesso gratuito.

## LE STORIE DELL' ARCI

**Dall'Archivio del Circolo Musicale Arturo Toscanini, un appello per la pace arrivato da Berlino nel 1961.**



Il Circolo Arturo Toscanini è stato una delle più grandi esperienze culturali torinesi tra i fondatori dell'ARCI stessa e già in attività prima della data che vede nascere l'associazione nazionale a Firenze il 26 maggio del 1957.

Il Circolo era composto da musicisti, amanti della musica, artisti, ex partigiani, giornalisti e uomini e donne di cultura e dedicava le sue attività alla diffusione della musica, chiamata erroneamente "colta", tra le classi popolari.

La storia di questo Circolo e dell'Archi di allora è contenuta in un archivio che a partire da Dicembre del 2018 è stato dichiarato di "interesse storico particolarmente importante" dalla Sovrintendenza Archivistica della regione Piemonte e Valle d'Aosta. Attualmente, grazie ad un finanziamento da parte della Regione Piemonte, è in via di analisi e riordino e di giorno in giorno è capace di restituirci documenti rarissimi; veri e propri tesori che ci parlano dei protagonisti della nostra storia, delle loro idee, delle loro aspirazioni e prospettive.

Abbiamo deciso di portare avanti questo percorso insieme agli amici della Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci che, con la loro grande esperienza e competenza, stanno svelando queste carte che andranno a ridefinire, chiarire e analizzare il forte ruolo culturale dell'ARCI di Torino agli albori della nascita del movimento circolistico culturale e ricreativo come oggi lo conosciamo.

È il 15 dicembre del 1961, su carta intestata del Verband Deutscher Komponisten und Musikwissenschaftler (Unione dei Compositori e Musicologi tedeschi), arriva in via Cernaia 22, allora sede dell'Archi di Torino e del Circolo Musicale Toscanini, una lettera che accompagna



un appello frutto di un incontro tra compositori e musicologi dell'Unione Sovietica, della Repubblica Socialista Cecoslovacca e delle Repubbliche Popolari di Polonia, Romania, Bulgaria e Ungheria.

La lettera è firmata da Nathan Notowicz<sup>1</sup> l'allora primo segretario dell'ente musicale della Repubblica Democratica tedesca; soprannominato Noto è un ex partigiano tedesco come lo è anche chi la riceve nella sede dell'ARCI: Enzo

Lalli, allora Presidente del nostro Comitato Territoriale. Nella missiva palesa una grande preoccupazione da parte del mondo della cultura e della musica per l'escalation militare acuitasi nel 1961 con la costruzione del Muro di Berlino temendo lo scatenarsi di una nuova guerra mondiale contro i paesi socialisti portatori di un'altra idea di società.

L'appello e la lettera di accompagnamento compongono un documento importantissimo carico di allarme ma anche permeato dalla speranza che il mondo possa finalmente cambiare e ottenere la pace dopo aver visto, neanche 25 anni prima, la furia di una guerra devastante. "I revanscisti e generali della Germania Occidentale" sono accusati di aver dimenticato, di non aver imparato dal dramma appena trascorso e di non aver capito che il riarmo non è altro che un tassello di un possibile nuovo scenario di violenza; sono "più cauti", si legge, ma non "più saggi" e preparano una nuova aggressione.

---

<sup>1</sup> Nathan Notowicz (1911 - 1968) era un musicologo e compositore, emigrato ad Amsterdam durante il nazismo fu attivo nella resistenza comunista olandese con il nome di "Noto". Nel '40 entrò nel KPD e nel '44/'45 fu leader della sezione olandese sotto il nome di copertura Gehrard Fischer. Nel '46 tornò in Germania, insegnò musica e fu uno dei musicologi marxisti della D.D.R. nonché primo segretario dell'Unione dei Compositori e Musicologi tedeschi dalla fondazione nel '51; in seguito fu Segretario generale del Consiglio per la musica fondato nel '62 e Presidente dell'Unione culturale per il rinnovamento democratico della Germania.

*“Quando, 25 anni fa, gli antifascisti dichiaravano che Hitler significava la guerra, molti non li hanno creduti.”*

La pretesa da parte dell'occidente di contrapporsi in armi ai confini dei paesi socialisti è quindi non solo un oltraggio ma un disconoscimento dell'impegno e del sacrificio antifascista nella costruzione della pace e le diversità nelle politiche economiche dei due blocchi, oramai definitivamente contrapposti, fa da contorno a quello che rimane un parere moderno e sempre attuale riguardo agli interessi dei produttori di armi.

*“...mai una guerra sarà incominciata da un paese socialista. Da noi nessuno può trarre profitto dalla fabbricazione di bombe, atomiche o di qualsiasi altro tipo di armamento. Per i nostri paesi la produzione di armi è una necessità di cui preferiamo liberarci oggi piuttosto di domani.”*

*“La guerra non può essere evitata fidandosi semplicemente dell'intelligenza di coloro la cui ragione di vivere consiste nel farla.”*

Sono questi e tanti altri i passaggi di grande modernità che nelle loro tematiche e sviluppo sono alla base di tante prese di posizione della nostra organizzazione negli anni a seguire riguardo alla pace e alla memoria e sono chiavi di lettura che permettono di interpretare il nostro presente.

Il messaggio in chiusura, dietro a quello che può sembrare un facile slogan, nasconde una grande verità che per ARCI tutta oramai può sembrare un parere scontato, cosa che allora invece non era.

*“Nessuno di noi può immaginare una vita senza musica: non dimentichiamo che non c'è musica senza vita.”*

In questo appello troviamo tanto di noi all'infuori di quelli che possono essere i contesti storici e troviamo tracce indelebili del nostro agire quotidiano. Più che un appello politico sembra un parlare sincero e accorato tra uomini di cultura e amanti della musica. Semplice e diretto, senza interessi trasversali o giri di parole. Si leggono le matrici del nostro parlare di memoria e antifascismo, del nostro parlare di cultura in chiave democratica e di quella necessaria pace senza la quale non c'è cultura alcuna ma solo sopraffazione.

È la banalità del bene davanti all'artificiosità della violenza militare.

**VERBAND DEUTSCHER KOMPONISTEN  
UND MUSIKWISSENSCHAFTLER**

**VDK**

SEKRETARIAT  
Circolo Musicale  
"Arturo Toscanini"  
Via Cernaia 22  
T o r i n o (Italia)

Telefon: 22 15 54  
Druckerschrift: Kompositoren-Berlin  
Bankkonto: Berliner Volksbank 10 8691

BERLIN W.B. LEIPZIGER STR. 26  
15. Décembre 1961

Messieurs,

Les événements politiques internationaux de ces derniers temps, en particulier l'évolution dans la République Fédérale Allemande et à Berlin-Ouest, ont donné lieu à une rencontre à Berlin, d'éminents compositeurs et musicologues de l'Union Soviétique, de la République Populaire de Pologne, de la République Socialiste Tchèqueoslovaque, de la République Populaire de Bulgarie, de la République Populaire de Roumanie et de la République Populaire de Hongrie. Au nom des unions dont ils étaient les représentants, ils tenaient à apporter leur contribution pour le maintien de la paix, pour la conclusion d'un traité de paix avec les deux états allemands et pour la solution pacifique du problème de Berlin-Ouest. Le résultat de leurs délibérations fut la rédaction d'un appel le 2 Novembre 1961.

Nous nous permettons de vous faire parvenir, par la présente, la documentation concernant cette conférence, et nous serions particulièrement heureux si vous nous faisiez part de vos réflexions sur les questions soulevées.

Nous vous remercions à l'avance et vous prions de croire, Messieurs et chers Collègues, à l'assurance de nos sentiments respectueux et sincères.

Union des Compositeurs et  
Musicologues allemands

*H. D. Nowicz*  
Prof. H. Nowicz  
1er Secrétaire



Scarica il documento tradotto  
e completo su [arcitorino.it](http://arcitorino.it)



## **Comitato Territoriale Arci Torino**

Via Verdi, 34 - 10124 Torino

Tel. 011.0267560

[arcitorino.it](http://arcitorino.it) | [info@arcitorino.it](mailto:info@arcitorino.it)

---

Novembre 2020.

Elaborato e redatto dalla Presidenza.

Progetto grafico a cura di Francesco Lopomo.

Rilasciato in licenza Creative Commons.

Si autorizza la diffusione e la copia, seppur senza alcuna modifica, citandone la fonte. I dati, se non già a disposizione del Comitato ARCI di Torino, sono estratti dal "questionario per il Bilancio di Attività 2018/2019" somministrato tra Settembre e Dicembre 2019 ai Circoli.



Scarica questa guida  
su [arcitorino.it](http://arcitorino.it)

Comitato Arci Torino  
Via Verdi 34 / Tel. 011.0267560  
[arcitorino.it](http://arcitorino.it) / [info@arcitorino.it](mailto:info@arcitorino.it)



di Torino Comitato